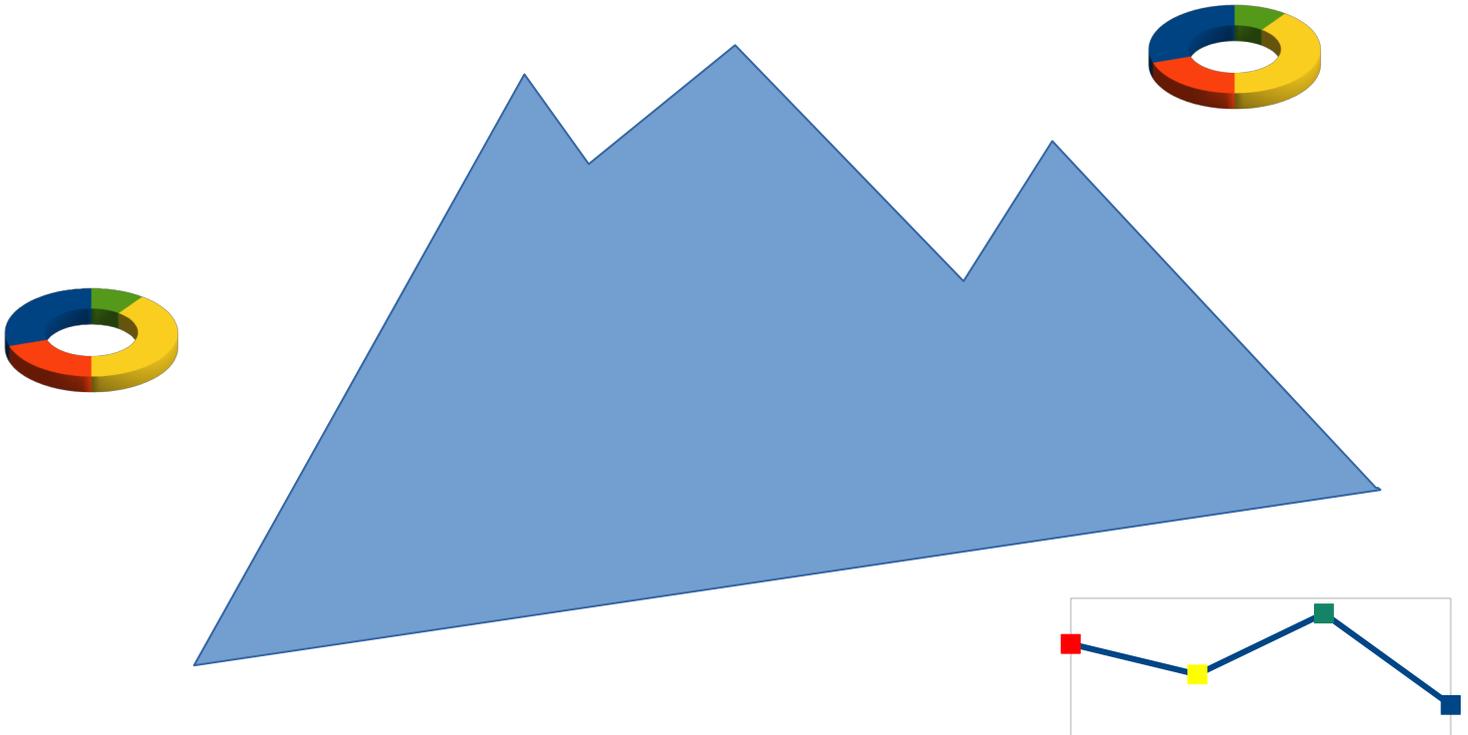
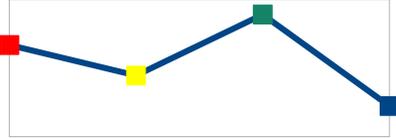




**Camera di Commercio
Teramo**



L'economia teramana nel 2019



Maggio 2020

Premessa

Il sistema economico provinciale nel corso del 2019 è stato caratterizzato da andamenti non del tutto soddisfacenti, a testimonianza di come, gli effetti di lungo periodo della crisi iniziata nel 2008 impattano ancora fortemente sulle performance delle imprese e dell'economia in generale.

Le difficoltà di alcuni settori, che sembravano avere una caratterizzazione congiunturale, devono essere rilette in un'ottica di perdita di competitività strutturale che non consente un riallineamento ai livelli di crescita e di attività pre crisi.

In tale scenario vanno analizzate le dinamiche di alcuni settori portanti dell'economia locale quali le costruzioni edili, con l'intero indotto dell'artigianato, il commercio al dettaglio, il turismo e alcuni comparti del manifatturiero.

La demografia imprenditoriale

L'analisi della demografia imprenditoriale evidenzia un andamento lievemente positivo, che segue i risultati ottenuti nell'anno precedente, evidenziando un incremento di 50 imprese attive rispetto allo stock del 2018. Le imprese attive risultano pari a 37.753 a fronte di 43.292 imprese registrate.

Osservando l'evoluzione dei singoli settori, si trova conferma della tendenza in atto da alcuni anni relativa alla diminuzione dello stock imprenditoriale nei settori trainanti l'economia locale, quali l'agricoltura (- 71 unità), le attività manifatturiere (- 49 unità), le costruzioni (-38 unità).

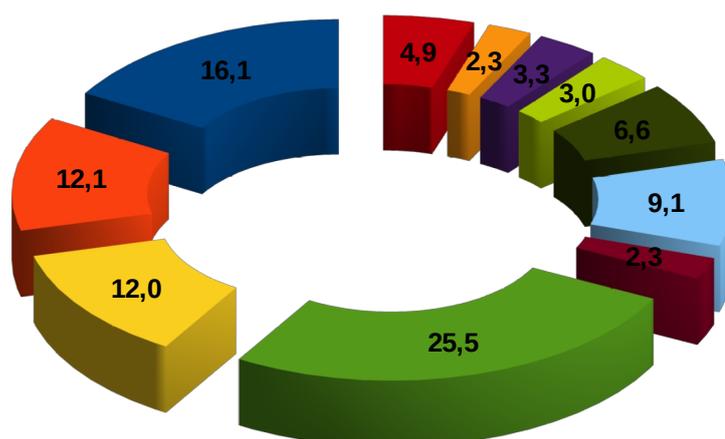
Settore	2018			2019			Differenze assolute		
	Registrate	Attive	Addetti	Registrate	Attive	Addetti	Registrate	Attive	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.179	6.132	5.521	6.109	6.061	5.645	-70	-71	124
B Estrazione di minerali da cave e miniere	65	55	92	62	55	95	-3	0	3
C Attività manifatturiere	5.438	4.582	29.159	5.368	4.533	29.824	-70	-49	665
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	325	321	239	326	321	241	1	0	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	156	143	1.169	155	143	1.241	-1	0	72
F Costruzioni	5.132	4.544	9.946	5.071	4.506	10.034	-61	-38	88
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	10.380	9.580	16.901	10.375	9.583	17.220	-5	3	319
H Trasporto e magazzinaggio	972	864	3.524	965	866	3.637	-7	2	113
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.777	3.356	12.275	3.873	3.434	12.918	96	78	643
J Servizi di informazione e comunicazione	776	702	1.471	774	695	1.483	-2	-7	12
K Attività finanziarie e assicurative	795	779	1.893	794	778	1.902	-1	-1	9
L Attività immobiliari	1.074	969	808	1.086	976	829	12	7	21
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.216	1.124	1.352	1.225	1.140	1.329	9	16	-23
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.262	1.183	5.923	1.312	1.222	6.146	50	39	223
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0	1	0	0	0	0	0
P Istruzione	170	155	310	172	157	293	2	2	-17
Q Sanità e assistenza sociale	313	277	2.254	320	284	2.267	7	7	13
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	938	854	2.392	964	879	2.477	26	25	85
S Altre attività di servizi	1.878	1.799	3.242	1.914	1.831	3.314	36	32	72
X Imprese non classificate	2.423	64	921	2.426	69	979	3	5	58
TOTALE	43.270	37.483	99.392	43.292	37.533	101.874	22	50	2.482

Fonte: elaborazione ufficio Studi CCIAA Teramo su dati Infocamere

Sostanzialmente invariato il numero delle imprese attive nel commercio, mentre aumentano in maniera significativa le aziende dei servizi di alloggio e ristorazione (+ 78 unità), e valori positivi si riscontrano in quasi tutte le attività dei servizi, ad eccezione dei servizi di informazione e comunicazione (-7 unità) e di quelli finanziari ed assicurativi. Gli incrementi in valore assoluto più significativi si rilevano per le imprese di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+ 39 unità), per le altre attività dei servizi (alle famiglie ed alle persone) con 32 unità in più, per le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+ 25 imprese) e per le attività professionali, scientifiche e tecniche (+ 16 imprese).

Due terzi delle imprese attive in provincia di Teramo appartengono ai quattro settori fondamentali di attività, quali il commercio (25,5%), l'agricoltura (16,1%), l'industria (12,1%) e le costruzioni (12,0%). Significativo il peso delle attività turistiche dell'alloggio e della ristorazione (9,1%) e sempre più ampio è il ruolo delle "altre attività di servizi" che ricomprendono i servizi alle persone ed alle famiglie.

IMPRESE ATTIVE ANNO 2019



- Agricoltura, silvicoltura pesca
- Costruzioni
- Trasporto e magazzinaggio
- Attività finanziarie e ass., immobiliari, comunicazione
- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto
- Altre attività di servizi
- Attività manifatturiere
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- Alloggio e di ristorazione
- Attività professionali, scientifiche e tecniche
- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento

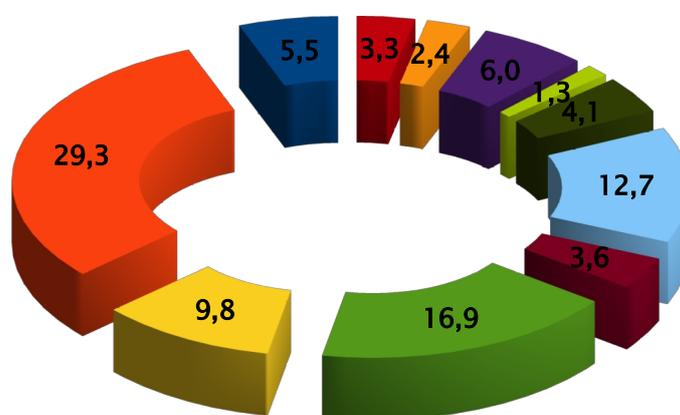
L'analisi dei dati relativi agli addetti alle imprese, secondo le risultanze del data base Stockview di Infocamere, rileva la presenza di 101.874 unità lavorative a fine 2019, rispetto al valore di 99.392 addetti dell'anno precedente, con un incremento quindi di 2.482 unità.

Tale risultato scaturisce da una evoluzione positiva diffusa a tutti i settori di attività economica, tranne inconsistenti riduzioni che hanno caratterizzato le attività professionali, scientifiche e tecniche (- 23 addetti) e quelle del comparto istruzione (- 17 unità).

Le performance migliori si riscontrano per le attività manifatturiere (+ 665 addetti) e le attività turistiche dell'alloggio e ristorazione (+ 643 addetti). Buoni i risultati ottenuti dal commercio (+ 343 unità), dalle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+ 223 addetti), dal comparto agricolo (+ 124 unità) e da quello dei trasporti e spedizioni (+ 113 addetti).

La distribuzione percentuale degli addetti tra i principali comparti economici conferma il rilevante peso occupazionale del settore industriale (29,3%), seguito dalle attività commerciali (16,9%) e dal comparto dell'alloggio e ristorazione (12,7%). Le costruzioni contribuiscono per circa il 10% all'apporto occupazionale provinciale.

ADDETTI NELLE IMPRESE ATTIVE PER SETTORI DI ATTIVITA'



- Agricoltura, silvicoltura pesca
- Costruzioni
- Trasporto e magazzinaggio
- Attività finanziarie e ass., immobiliari, comunicazione
- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto
- Altre attività di servizi
- Attività manifatturiere
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- Alloggio e di ristorazione
- Attività professionali, scientifiche e tecniche
- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento

Al fine di approfondire come la dinamica di alcune componenti fondamentali il sistema imprenditoriale, incida sull'evoluzione della dimensione strutturale del sistema produttivo locale, si passa all'analisi dell'andamento recente delle imprese femminili, di quelle giovanili e delle imprese a titolarità straniera.

In diminuzione l'andamento demografico riguardante le cosiddette *imprese femminili*: ovvero le imprese partecipate in prevalenza da donne. Queste risultano essere in provincia al 31 dicembre scorso 9.079 (imprese registrate), contro le 9.142 del 2018 con un saldo pari a - 63 unità.

Focalizzando i settori di attività Ateco, la maggior presenza delle *imprese femminili* la si riscontra in provincia nell'agricoltura (34,7%), nel turismo (30,2%), nel commercio

(24,2%), nelle assicurazioni e credito (22,9%), nel manifatturiero (22,0%) e nei servizi alle imprese (21,6%).

Le imprese cosiddette *giovanili* (*l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*) localizzate in provincia nel 2019 sono state 3.209 rispetto a 3.382 dell'anno precedente con una diminuzione dello stock pari a 173 imprese.

Nel dettaglio dei settori di attività maggiormente preferiti dai giovani imprenditori della provincia di Teramo, troviamo le assicurazioni e credito (12,8%), il turismo (11,8% la quota sul totale), il commercio (11,0%), i trasporti e spedizioni (8,3%), i servizi alle imprese (8,2%).

Al 31 dicembre 2019 il numero di imprese *straniere* (*l'insieme delle imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*), in provincia di Teramo ammonta a 4.711 rispetto a 4.628 dell'anno precedente, con un incremento di 83 imprese.

Riguardo all'incidenza percentuale per settore economico, la quota di imprese straniere appare ben distribuita tra diversi settori: attività manifatturiere (19,2%), commercio (18,5%), e costruzioni (16,3%) i rami più rappresentativi, seguiti da turismo (11,1%), e trasporti e spedizioni (10,7%). Nel confronto con gli equivalenti dati a livello regionale e nazionale, spicca la vocazione generalmente più accentuata, per la provincia di Teramo, per le attività manifatturiere (19,2% contro 8,3%), mentre resta più o meno nella media l'incidenza negli altri settori economici.

L'emorragia che ha colpito il comparto dell'artigianato nell'ultimo decennio non accenna a diminuire, tanto che nel corso del 2019 la consistenza delle imprese attive è diminuita di 90 unità attestandosi a 8.219 imprese. L'artigianato teramano è stato interessato da un profondo processo di ristrutturazione che ha indebolito principalmente le due componenti fondamentali del settore quali il comparto delle costruzioni e del manifatturiero che rappresentano il 56,5% del totale imprese artigiane della provincia.

Settore	2018		2019		Differenze assolute	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	110	109	105	104	-5	-5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	12	12	12	12	0	0
C Attività manifatturiere	2.168	2.097	2.095	2.034	-73	-63
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	1	1	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	28	28	27	27	-1	-1
F Costruzioni	2.710	2.659	2.660	2.611	-50	-48
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	681	676	683	678	2	2
H Trasporto e magazzinaggio	380	376	375	371	-5	-5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	317	314	314	312	-3	-2
J Servizi di informazione e comunicazione	77	77	84	83	7	6
K Attività finanziarie e assicurative	5	4	5	4	0	0
L Attività immobiliari	2	2	2	2	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	138	136	136	134	-2	-2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	343	342	354	352	11	10
P Istruzione	13	13	13	13	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	39	39	35	35	-4	-4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	24	24	23	23	-1	-1
S Altre attività di servizi	1.395	1.387	1.415	1.408	20	21
X Imprese non classificate	15	13	17	15	2	2
TOTALE	8.458	8.309	8.356	8.219	-102	-90

Fonte: elaborazione ufficio Studi CCIAA Teramo su dati Infocamere

Il comparto delle costruzioni edili che conta 2.611 imprese ha subito, nel corso del 2019, una diminuzione di 48 imprese attive e le attività manifatturiere artigiane che ammontano a 2.034 unità, sono 63 in meno rispetto al 2018. Segnali moderatamente positivi si registrano in alcuni comparti del terziario, tra i quali spiccano le “altre attività di servizi” relative ai servizi alle persone ed alle famiglie che presentano uno stock di 1.408 imprese in crescita nel 2019 di 21 unità. In crescita anche il comparto del “Noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese” con 10 unità in più rispetto all’anno 2018 ed uno stock di 352 imprese artigiane attive.

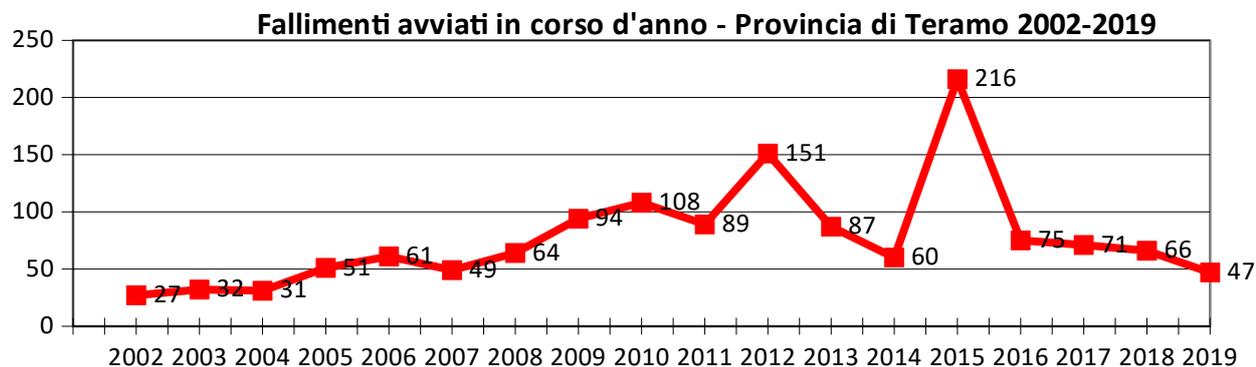
Le procedure concorsuali

Nel corso dell'anno 2019, riguardo all'apertura di procedure concorsuali, si sono registrati in provincia di Teramo 47 *fallimenti* (contro i 66 del 2018), mentre 7 (contro 10) sono stati i *concordati e gli accordi R. D.*

Entrando nel dettaglio delle forme giuridiche delle imprese fallite troviamo 40 società di capitali, 5 società di persone, 2 imprese individuali e 0 di altre forme giuridiche. I concordati e gli accordi R.D. hanno riguardato 4 società di capitali, 3 società di persone.

Le attività maggiormente colpite dai fallimenti sono state quelle del del manifatturiero (13), delle costruzioni (13) e del commercio (11). I concordati e gli accordi R.D. hanno interessato i settori del commercio (4), attività manifatturiere (1) e delle costruzioni (1).

Relativamente agli *scioglimenti e liquidazioni volontarie*, sono state 550 le imprese chiuse o che hanno avviato procedure di chiusura nel corso del 2019. Di queste 343 erano società di capitali e 179 società di persone (28 le altre forme giuridiche). Il numero di chiusure più elevato afferisce al settore del commercio (116), seguito dai servizi alle imprese (97), dal turismo (77), dalle attività manifatturiere (66) e dalle costruzioni (60).



Il mercato del lavoro

L'andamento del mercato del lavoro ha risentito della dinamica sottotono delle attività economiche registrando dei risultati contrastanti per quanto concerne gli occupati ed i disoccupati.

Complessivamente le forze di lavoro sono passate da 138.313 del 2018 a 135.139 del 2019 con una diminuzione di 3.174 unità. Il 57,7% sono composte da maschi che hanno avuto il maggior decremento in valore assoluto (- 1.973 unità) rispetto alla componente femminile (- 1.201 unità).

La contrazione delle forze di lavoro è il risultato della contemporanea diminuzione degli occupati e dei disoccupati. Gli occupati sono scesi da 124.329 a 122.627 con una diminuzione di 1.702 unità. Tale risultato è maturato da una dinamica contrapposta tra la componente maschile, che ha perso 2.037 unità e quella femminile che è aumentata di 335 unità.

Anno	Sesso	2018		
		Maschi	Femmine	Totale
	Forze di lavoro	79.993	58.320	138.313
	Occupati	73.625	50.704	124.329
	Disoccupati	6.368	7.616	13.984

Anno	Sesso	2019		
		Maschi	Femmine	Totale
	Forze di lavoro	78.020	57.119	135.139
	Occupati	71.588	51.039	122.627
	Disoccupati	6.432	6.080	12.512

Anno	Sesso	Differenze		
		Maschi	Femmine	Totale
	Forze di lavoro	-1.973	-1.201	-3.174
	Occupati	-2.037	335	-1.702
	Disoccupati	64	-1.536	-1.472

Anche il numero delle persone che cercano attivamente lavoro, i disoccupati, è diminuito da 13.984 del 2018 a 12.512 di fine 2019. In questo caso a determinare il risultato negativo è stato esclusivamente l'andamento della componente femminile diminuita di 1.536 unità a fronte di un leggerissimo incremento dei disoccupati maschi.

La contemporanea riduzione dei disoccupati e delle forze di lavoro ha determinato una contrazione del tasso di disoccupazione (numero disoccupati/numero di forza lavoro).

Per la provincia teramana il valore del tasso di disoccupazione è passato da 10,11% del 2018 a 9,26% del 2019, quale risultato dell'incremento della componente maschile, il cui valore passa da 7,96% a 8,24%, rispetto alla riduzione della componente femminile, il cui tasso scende da 13,06% a 10,64%.

Anno Sesso	2018			2019		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Abruzzo	8,03	14,67	10,76	9,62	13,49	11,23
L'Aquila	9,45	10,22	9,77	9,25	9,71	9,44
Teramo	7,96	13,06	10,11	8,24	10,64	9,26
Pescara	8,83	15,91	11,72	10,56	14,00	12,03
Chieti	6,35	18,56	11,31	10,23	18,54	13,55

Nel confronto con i dati delle altre province abruzzesi, si evince che Teramo presenta il minor tasso di disoccupazione rispetto alle altre realtà, con circa 2 punti percentuali in meno sul dato medio regionale che si posiziona a 11,23% .

L'interscambio commerciale con l'estero

Il saldo di bilancia commerciale della provincia di Teramo è strutturalmente positivo ed il suo valore dipende dagli andamenti annuali delle importazioni e delle esportazioni. Nel corso del 2019 sia la dinamica delle importazioni, ma soprattutto delle esportazioni è risultata negativa, determinando una riduzione significativa del saldo passato da circa 550 a circa 480 milioni di euro.

Le importazioni sono diminuite da 889 a 865 milioni di euro (-2,7%), ben più consistente la riduzione delle esportazioni scese da 1.439 a 1.345 milioni di euro (- 6,5%).

Sezioni	IMP2018	IMP2019	EXP2018	EXP2019	SALDO 2018	SALDO 2019
AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	25.224.716	21.569.349	38.932.510	25.395.533	13.707.794	3.826.184
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	2.186.481	2.810.063	69.706	56.690	-2.116.775	-2.753.373
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	839.651.753	817.815.734	1.391.172.347	1.293.015.063	551.520.594	475.199.329
ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	2.862.125	2.201.027	2.889.599	4.109.838	27.474	1.908.811
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUN.	961.720	694.855	3.535.431	3.853.891	2.573.711	3.159.036
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	186	0	0	0	-186
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRAT.	377.179	499.037	125.113	69.385	-252.066	-429.652
PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	0	2.044	0	0	0	-2.044
MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO	18.393.977	19.689.122	2.733.587	18.744.776	-15.660.390	-944.346
Totale	889.657.951	865.281.417	1.439.458.293	1.345.245.176	549.800.342	479.963.759

Come si evince dalla tabella il 96% dell'interscambio commerciale con l'estero origina dalle attività manifatturiere, e l'altra voce più significativa riguarda l'agricoltura le silvicoltura e la pesca.

L'export provinciale dopo il brillante risultato ottenuto nel 2018 (+ 5,8%) ha subito un consistente rimbalzo negativo (- 6,5%) nel 2019, determinato principalmente dalla negativa performance di tre settori: i prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (- 52,5 milioni di euro), la pelletteria (- 31,7 milioni di euro) e l'abbigliamento (- 25,6 milioni di euro). Tra le voci di export più importanti a livello provinciale risultati negativi si rilevano anche per la gomma e le materie plastiche (- 8,9 milioni) i prodotti chimici (- 13,3 milioni) ed i prodotti in metallo (- 5,5 milioni).

Sostanzialmente invariata la dinamica relativa alla principale voce di export, gli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi che rappresenta il 10,9% dell'export provinciale. Buone performance hanno riguardato i prodotti alimentari, con un incremento del valore esportato di 18,8 milioni di euro che hanno posizionato tale comparto al secondo posto della graduatoria dell'export provinciale con un peso del 8,6%. Positiva la dinamica del comparto dei mobili (+ 5,6 milioni di euro) e dei macchinari ed apparecchiature (+ 13,7 milioni).

Divisioni	EXP2017	EXP2018	EXP2019	Diff. 2018-17	Diff. 2019-18
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	135.859.799	146.627.680	146.202.289	10.767.881	-425.391
Prodotti alimentari	97.976.665	97.158.659	116.019.966	-818.006	18.861.307
Articoli in gomma e materie plastiche	128.365.741	119.744.547	110.840.198	-8.621.194	-8.904.349
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	124.865.638	113.107.987	107.465.364	-11.757.651	-5.642.623
Mobili	99.594.010	100.111.718	105.625.595	517.708	5.513.877
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	85.429.734	134.712.726	102.915.875	49.282.992	-31.796.851
Macchinari e apparecchiature n.c.a.	69.388.110	68.538.840	82.320.607	-849.270	13.781.767
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	72.363.030	71.351.963	78.269.240	-1.011.067	6.917.277
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	95.274.135	103.198.922	77.560.724	7.924.787	-25.638.198
Apparecchiature elettriche e apparecchiature	70.642.385	71.794.421	69.743.888	1.152.036	-2.050.533
Prodotti della metallurgia	55.821.602	55.482.469	58.393.295	-339.133	2.910.826
Prodotti tessili	45.321.329	53.711.778	52.293.554	8.390.449	-1.418.224
Prodotti chimici	61.255.663	65.226.012	51.916.854	3.970.349	-13.309.158
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	76.058.896	95.726.882	43.205.588	19.667.986	-52.521.294
Carta e prodotti di carta	32.306.327	32.753.855	32.887.276	447.528	133.421
Prodotti agricoli, animali e della caccia	37.871.821	38.131.567	24.801.261	259.746	-13.330.306
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	25.015.815	25.866.845	24.509.740	851.030	-1.357.105
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di	111.775	2.733.587	18.744.776	2.621.812	16.011.189
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi	21.344.436	19.920.298	17.415.758	-1.424.138	-2.504.540
Bevande	8.515.362	9.089.006	7.839.478	573.644	-1.249.528
Altri mezzi di trasporto	4.163.032	3.524.072	4.134.131	-638.960	610.059
Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimenti	4.146.803	2.889.599	4.109.838	-1.257.204	1.220.239
Prodotti delle attività editoriali	3.098.418	3.528.033	3.850.369	429.615	322.336
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	1.954.059	1.836.967	2.115.992	-117.092	279.025
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registri	1.753.040	1.677.065	1.336.369	-75.975	-340.696
Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	838.578	776.643	533.204	-61.935	-243.439
Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intratteniment	405.498	125.113	69.385	-280.385	-55.728
Prodotti della silvicoltura	0	24.300	61.068	24.300	36.768
Altri minerali da cave e miniere	464.224	68.702	56.690	-395.522	-12.012
Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video	118.701	7.398	3.522	-111.303	-3.876
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.383	9.635	3.282	7.252	-6.353
Totale	1.360.330.609	1.439.458.293	1.345.245.176	79.127.684	-94.213.117

Il mercato del credito

A fine 2019 le banche con sede amministrativa in provincia di Teramo sono 4, tutte banche di credito cooperativo.

Nonostante la riorganizzazione in atto del sistema del credito in generale, che sta determinando una riorganizzazione su base territoriale delle modalità di offerta dei servizi bancari, il numero degli sportelli bancari è addirittura cresciuto in provincia di 3 unità, passando da 143 a 146. Di questi 62 appartengono a Banche spa, 53 a Banche popolari cooperative e 31 a Banche di credito cooperativo, alle quali si deve l'incremento di 3 unità negli sportelli.

In aumento anche i dipendenti del settore in ambito provinciale, cresciuti da 858 di fine 2018 a 918 del 2019.

Invariati i comuni serviti da sportelli bancari, pari a 39, a fronte di un ammontare complessivo dei comuni della provincia pari a 47. Una percentuale di copertura molto elevata pari all'83% se confrontata con il dato medio regionale pari al 51,8%.

L'elevata diffusione territoriale dell'offerta è testimoniata anche dal numero degli sportelli per 100.000 abitanti, in aumento e pari a 47, rispetto al dato medio regionale e nazionale che ammonta a 42.

	2018	2019
N. banche con sede amministrativa	4	4
- Banche di credito cooperativo	4	4
Numero sportelli	143	146
- Banche spa	62	62
- Banche popolari cooperative	53	53
- Banche di credito cooperativo	28	31
Dipendenti	858	918
Comuni serviti da sportelli	39	39
Sportelli per abitante		
Teramo	46	47
Abruzzo	40	42
Italia	40	42

Fonte: Banca d'Italia

Passando all'analisi dell'evoluzione dei finanziamenti e della raccolta, la tendenza di fondo, che scaturisce dall'osservazione dei dati dell'ultimo decennio, rileva una progressiva diminuzione dei prestiti bancari a fronte dell'incremento dei depositi.

Tale dinamica è confermata anche nel corso del 2019. Infatti l'ammontare dei prestiti è diminuito del 2,8% passando da 5.794,8 a 5.633,5 milioni di euro. Nel contempo i depositi sono aumentati del 1,5% passando da 5.811,3 a 5.899,9 milioni di euro a fine 2019.

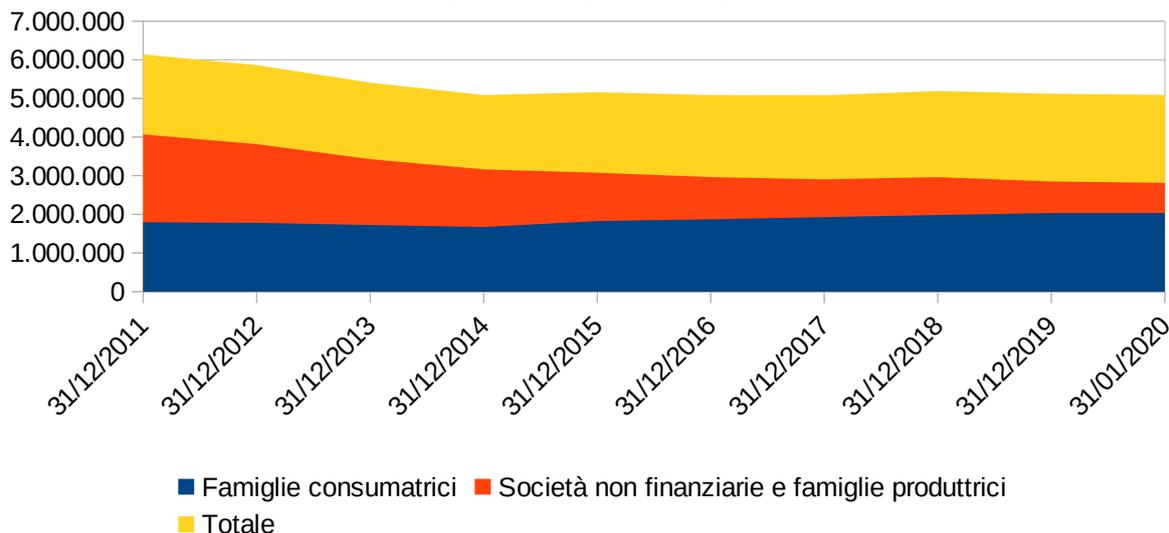
Come si evince dalla tabella che segue, sono le Banche maggiori e CDP e le Banche medie che gestiscono la quasi totalità dei flussi relativi sia agli impieghi che alla raccolta, rispetto agli altri intermediari finanziari.

Ente segnalante	Banche e Cassa depositi e prestiti	Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori	Banche maggiori e CDP	Banche con sede nel mezzogiorno (sud e isole)	Banche con sede nel centro_nord e Cassa depositi e prestiti
PRESTITI	TOTALE	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
31/12/2019	5.633.517	119.407	1.331.826	451.845	449.607	3.280.832	1.145.855	4.487.061
31/12/2018	5.794.816	341.760	1.329.573	526.101	427.199	3.170.182	1.150.828	4.643.988
Variazioni %	-2,8	-65,1	0,2	-14,1	5,2	3,5	-0,4	-3,4
DEPOSITI								
31/12/2019	5.899.945	78.289	1.364.515	216.956	534.819	3.705.387	1.585.959	4.313.986
31/12/2018	5.811.307	77.511	1.556.672	219.296	498.324	3.459.503	1.755.765	4.055.543
Variazioni %	1,5	1,0	-12,3	-1,1	7,3	7,1	-9,7	6,4

Come in precedenza evidenziato, nell'ultimo decennio si registra una riduzione degli impieghi, dovuto quasi esclusivamente al sensibile calo di erogazioni di prestiti a favore del sistema economico, mentre per la componente delle famiglie dal 2015 si registrano variazioni positive.

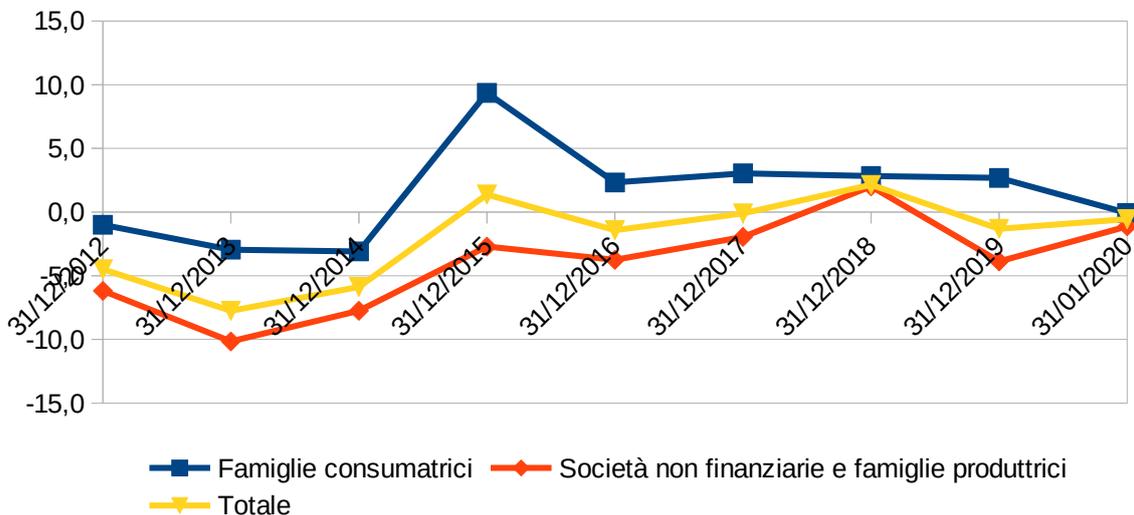
Prestiti per settore della clientela

(valori in migliaia di euro)



Prestiti per settore della clientela

(Variazioni % su anno precedente)



Prestiti - per provincia della clientela, gruppo dimensionale e sede amministrativa delle banche – Provincia di Teramo

Ente segnalante	Banche e Cassa depositi e prestiti	Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori	Banche maggiori e CDP	Banche con sede nel mezzogiorno (sud e isole)	Banche con sede nel centro_nord e Cassa depositi e prestiti
Data dell'osservazione	TOTALE	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
31/12/2019	5.633.517	119.407	1.331.826	451.845	449.607	3.280.832	1.145.855	4.487.661
31/12/2018	5.794.816	341.760	1.329.573	526.101	427.199	3.170.182	1.150.828	4.643.988
31/12/2017	6.130.840	647.667	1.381.962	486.111	583.570	3.031.530	1.352.956	4.777.884
31/12/2016	6.319.715	665.992	1.813.652	484.050	588.957	2.787.064	1.467.288	4.852.427
31/12/2015	6.582.058	667.952	879.588	2.605.400	595.355	1.833.763	1.657.727	4.924.331
31/12/2014	6.385.993	372.169	1.020.822	2.673.065	640.118	1.679.820	1.690.553	4.695.440
31/12/2013	6.460.610	345.902	907.286	2.853.465	642.085	1.711.872	1.852.954	4.607.656
31/12/2012	6.560.927	57.274	908.616	3.117.956	651.481	1.827.600	2.192.507	4.368.420
31/12/2011	6.693.511	33.886	952.004	3.206.292	648.967	1.852.363	2.228.861	4.484.649
			DIFFERENZE ASSOLUTE SULL'ANNO PRECEDENTE					
2019	-161.299	-222.353	2.253	-74.256	22.408	110.650	-4.973	-156.327
2018	-336.024	-305.907	-52.389	39.990	-156.371	138.652	-202.128	-133.896
2017	-188.875	-18.325	-431.690	2.061	14.613	244.466	-114.332	-74.543
2016	-262.343	-1.960	934.064	-2.121.350	-26.398	953.301	-190.439	-71.904
2015	196.065	295.783	-141.234	-67.665	-44.763	153.943	-32.826	228.891
2014	-74.617	26.267	113.536	-180.400	-1.967	-32.052	-162.401	87.784
2013	-100.317	288.628	670	-264.491	-9.396	-115.728	-339.553	239.236
2012	-132.584	23.388	-45.388	-88.336	2.514	-24.763	-36.354	-96.229

Depositi - per provincia della clientela, gruppo dimensionale e sede amministrativa delle banche – Provincia di Teramo

Ente segnalante	Banche e Cassa depositi e prestiti	Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori	Banche maggiori e CDP	Banche con sede nel mezzogiorno (sud e isole)	Banche con sede nel centro_nord e Cassa depositi e prestiti
Data dell'osservazione	TOTALE	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
31/12/2019	5.899.945	78.269	1.364.515	216.956	534.819	3.705.387	1.585.959	4.313.986
31/12/2018	5.811.307	77.511	1.556.672	219.296	498.324	3.459.503	1.755.765	4.055.543
31/12/2017	5.838.956	281.690	1.661.295	178.827	598.253	3.118.891	1.888.579	3.950.377
31/12/2016	5.745.913	257.718	1.795.926	165.211	579.035	2.948.022	1.921.767	3.824.146
31/12/2015	5.571.322	270.898	339.372	2.198.736	525.962	2.236.353	1.939.660	3.631.661
31/12/2014	5.470.889	232.802	221.459	2.309.346	532.108	2.175.154	1.956.494	3.514.375
31/12/2013	5.218.239	208.153	214.549	2.238.425	468.406	2.090.706	1.836.480	3.381.759
31/12/2012	4.942.483	15.034	188.276	2.312.572	452.213	1.974.388	1.974.777	2.967.886
31/12/2011	4.875.934	15.413	172.508	2.398.579	437.854	1.851.581	2.068.917	2.777.017
			DIFFERENZE ASSOLUTE SULL'ANNO PRECEDENTE					
2019	88.638	758	-192.157	-2.340	36.495	245.884	-169.806	258.443
2018	-27.649	-204.179	-104.623	40.499	-99.929	340.612	-132.814	105.166
2017	93.043	23.972	-134.631	13.616	19.218	170.869	-33.188	126.231
2016	174.591	-13.180	1.456.554	-2.033.525	53.073	711.669	-17.893	192.485
2015	100.453	38.096	117.913	-110.610	-6.146	61.199	-16.834	117.286
2014	252.630	24.649	6.910	72.921	63.702	84.448	120.014	132.616
2013	275.776	193.119	28.273	-78.147	16.193	116.338	-138.297	414.073
2012	66.529	-379	15.768	-86.007	14.359	122.787	-124.140	190.869

Anche per il 2019 si registra un miglioramento della qualità del credito, come si evince da tutti gli indicatori riportati nella tabella che segue. E' ormai una tendenza che si è affermata dal 2013 che interessa particolarmente sia il tasso di deterioramento annuale dei prestiti che i flussi annuali di nuovi prestiti in default.

Data dell'osservazione	Tasso di deterioramento annuale dei prestiti - default rettificato: numero affidati	Tasso di deterioramento annuale dei prestiti - default rettificato: utilizzato	Flusso annuale nuovi prestiti in default rettificato: utilizzato	Flusso annuale nuovi prestiti in default rettificato: numero affidati	Stock prestiti non in default rettificato anno precedente: utilizzato	Stock prestiti non in default rettificato anno precedente: numero affidati
31/12/2006	2,56	5,24	165.216.891	232	3.154.820.793	9.082
31/12/2007	2,33	1,61	58.176.222	248	3.604.787.022	10.631
31/12/2008	2,98	3,54	151.481.074	366	4.284.485.430	12.295
31/12/2009	3,27	4,45	209.446.913	418	4.708.585.681	12.802
31/12/2010	3,44	6,30	336.875.887	875	5.348.726.152	25.427
31/12/2011	2,91	5,73	304.054.614	756	5.307.225.024	25.957
31/12/2012	3,65	9,46	504.537.921	954	5.335.359.452	26.126
31/12/2013	3,79	7,79	380.899.560	948	4.888.128.561	24.991
31/12/2014	3,30	6,10	270.210.837	785	4.429.445.340	23.816
31/12/2015	3,06	4,87	202.252.170	703	4.154.230.413	22.994
31/12/2016	2,43	3,68	150.257.181	555	4.082.947.722	22.860
31/12/2017	1,84	2,93	119.255.456	435	4.074.898.527	23.587
31/12/2018	1,69	2,76	115.103.959	408	4.172.366.748	24.138
31/12/2019	1,40	1,13	47.428.732	349	4.192.914.067	24.861

Il turismo

Non è stato possibile effettuare l'analisi dei dati sull'andamento turistico provinciale e regionale nel 2019, in quanto ad oggi (19 maggio 2020) non ancora disponibili.